

Ottobre 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di ottobre 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% sia rispetto al mese precedente sia nei confronti di ottobre 2013 (il tasso tendenziale era -0,2% a settembre), confermando la stima provvisoria.

■ La ripresa dell'inflazione è dovuta principalmente al ridimensionamento delle flessioni tendenziali dei prezzi dei Beni energetici regolamentati (-2,6%, da -6,6% di settembre) – con un ruolo determinante del Gas naturale (-5,9%, da -11,1% del mese precedente) – e dei Servizi relativi alle comunicazioni (-1,0%, da -5,6% di settembre).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'“inflazione di fondo” sale a +0,5% (da +0,4% del mese precedente); al netto dei soli beni energetici, sale a +0,4% (era +0,3% a settembre).

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente agli aumenti dei prezzi del Gas naturale (+4,7%) e dell'Energia elettrica (+1,6%); a contenere questo rialzo sono i cali congiunturali dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-0,9%) e dei Servizi relativi ai trasporti (-0,7%), questi ultimi condizionati, in parte, da fattori stagionali.

■ L'inflazione acquisita per il 2014 sale allo 0,3% dallo 0,2% di settembre.

■ Rispetto a ottobre 2013, i prezzi dei beni mostrano una flessione meno ampia (-0,3%, da -0,6% di settembre) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi sale allo 0,7% (da +0,6% del mese precedente). Pertanto, rispetto a settembre 2014, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di due decimi di punto percentuale.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona non variano in termini congiunturali e crescono dello 0,1% in termini tendenziali (il tasso annuo era nullo a settembre).

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto – stabili il mese precedente – diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono dello 0,1% su base annua.

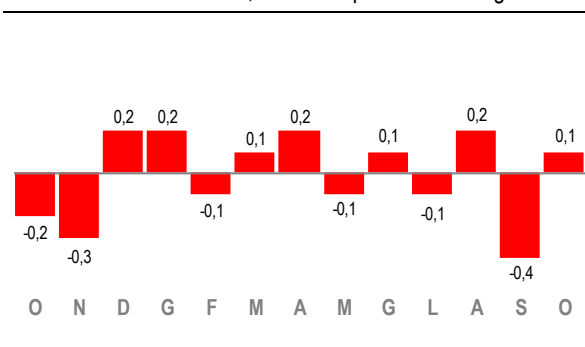
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e dello 0,2% su base annua (il tasso tendenziale era -0,1% a settembre). Anche in questo caso la stima preliminare è confermata.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,1% in termini sia congiunturali sia tendenziali.

■ Prossima diffusione: 28 novembre 2014

INDICE GENERALE NIC

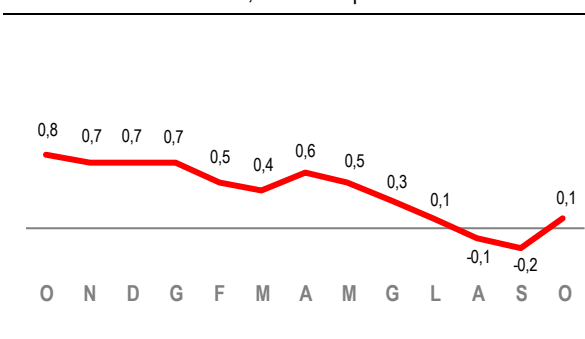
Ottobre 2013-ottobre 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Ottobre 2013-ottobre 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Ottobre 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	ottobre 2014	ott-14 set-14	ott-14 ott-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,4	0,1	0,1
Indice armonizzato IPCA (b)	120,3	0,3	0,2
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,2	0,1	0,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di ottobre 2014, gli incrementi congiunturali più ampi interessano i prezzi dell'Istruzione (+1,2%) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,1%). Aumenti su base mensile più contenuti si riscontrano per i prezzi delle divisioni di spesa Comunicazioni (+0,4%), Abbigliamento e calzature (+0,2%), Servizi ricettivi e di ristorazione e Altri beni e servizi (per entrambe +0,1%). I prezzi dei Trasporti diminuiscono dello 0,6% rispetto a settembre 2014 mentre quelli delle rimanenti divisioni di spesa non variano (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a ottobre 2013, i maggiori tassi di crescita si riscontrano per i prezzi dell'Istruzione (+1,8%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,6%); quelli più contenuti, pari a +0,1%, si rilevano per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e per quelli degli Altri beni e servizi. I prezzi delle Comunicazioni mostrano una flessione tendenziale pari a -3,5%; quelli di Bevande alcoliche e tabacchi, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Servizi sanitari e spese per la salute e Ricreazione, spettacoli e cultura fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

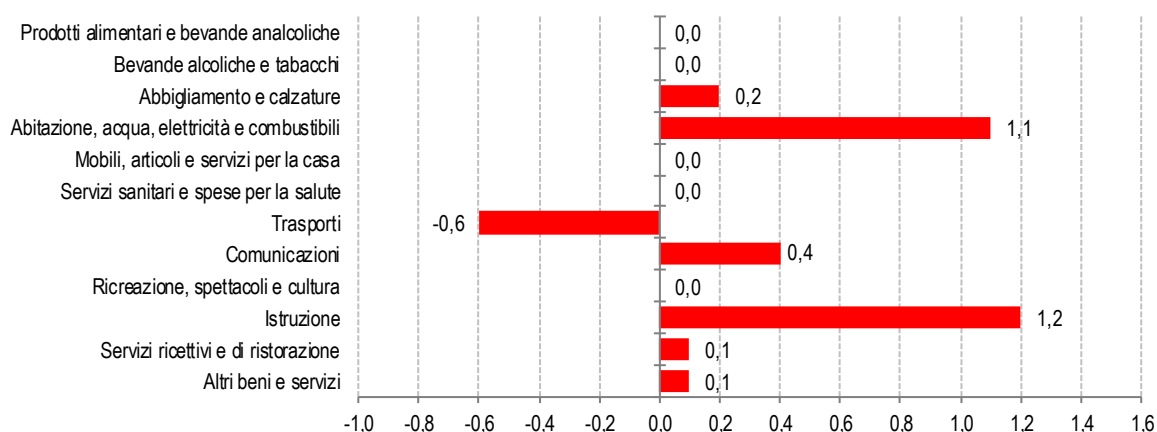
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni di spesa	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	0,0	0,1	-0,1	-0,2	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,0	0,0	0,2	0,2	0,4
Abbigliamento e calzature	79.726	0,2	0,4	0,5	0,3	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	1,1	0,0	-1,2	-0,1	0,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,0	0,6	0,9	0,3	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
Trasporti	141.669	-0,6	0,3	0,3	-0,6	0,9
Comunicazioni	22.992	0,4	-3,5	-8,2	-4,5	-7,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	0,0	0,0	0,3	0,3	0,5
Istruzione	11.481	1,2	1,8	0,9	0,3	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	0,1	0,7	0,1	-0,5	1,1
Altri beni e servizi	89.490	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Indice generale	1.000.000	0,1	0,1	-0,2	-0,2	0,3

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

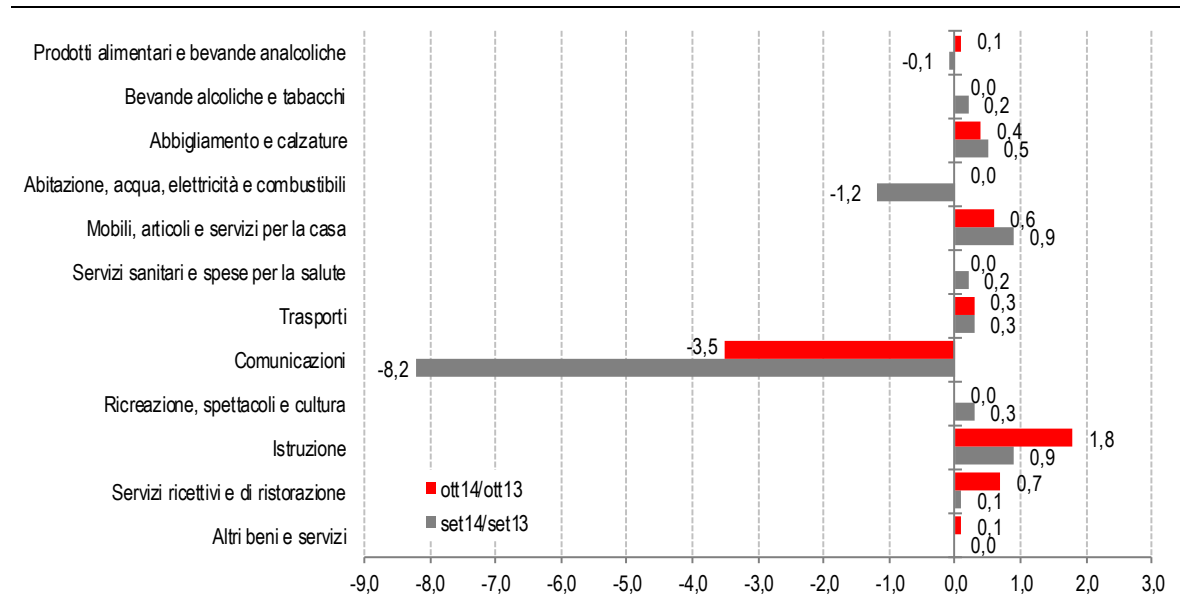
Ottobre 2014, variazioni percentuali congiunturali



Il confronto tra i tassi tendenziali di ottobre e quelli misurati a settembre mette in luce innanzitutto il netto ridimensionamento della flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (che passa da -8,2% di settembre a -3,5% di ottobre) e l'azzeramento di quella dei prezzi dell'Abitazione,

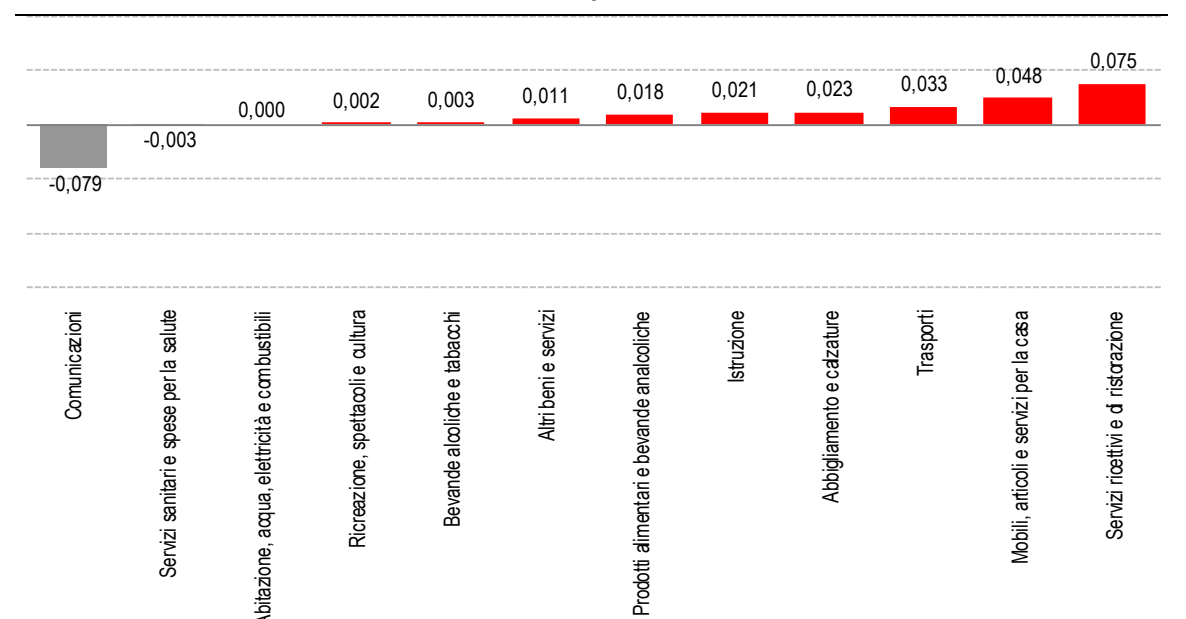
acqua, elettricità e combustibili (pari a -1,2% a settembre). Accelerazioni della crescita interessano i prezzi dell'Istruzione (+1,8%, da +0,9% del mese precedente) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%, da +0,1% di settembre); mentre i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,1%, da -0,1% del mese precedente) e quelli degli Altri beni e servizi (+0,1%; a settembre, il tasso tendenziale era nullo) segnano una lieve ripresa. I prezzi dei Trasporti mostrano una stabilità della crescita, quelli delle rimanenti divisioni di spesa lievi attenuazioni o azzeramenti.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,075 punti percentuali), dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per 0,048 punti percentuali) e dei Trasporti (per 0,033 punti percentuali). Il contributo negativo dei prezzi delle Comunicazioni (-0,079 punti percentuali) è inferiore di oltre un decimo di punto percentuale rispetto a quello di settembre; il contributo dei prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, negativo da luglio, si azzerava (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Ottobre 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a ottobre la flessione tendenziale dei prezzi dei beni si dimezza (-0,3%, da -0,6% di settembre) e il tasso di crescita su base annua dei prezzi dei servizi sale allo 0,7% (da +0,6% del mese precedente) (Figura 4 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,0 punti percentuali (era più 1,2 punti percentuali a settembre).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) non variano su base mensile e crescono dello 0,2% su base annua (in ripresa dal tasso tendenziale nullo registrato a settembre). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati, i quali presentano una variazione congiunturale nulla e un sensibile ridimensionamento della flessione su base annua (-0,2%, da -0,9% del mese precedente). I prezzi dei prodotti lavorati aumentano dello 0,1% su base mensile e segnano un rallentamento di due decimi punto percentuale della crescita tendenziale (+0,4%, da +0,6% di settembre).

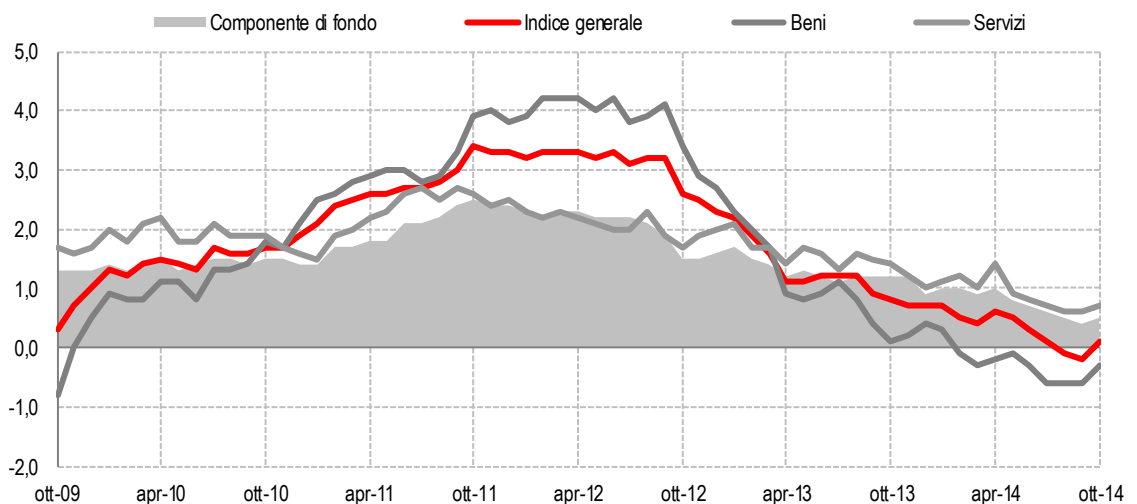
I prezzi dei Beni energetici aumentano dello 0,9% su base mensile e registrano una flessione su base annua del 2,5%, meno ampia di due punti percentuali rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-4,5%). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è la sintesi del sensibile aumento dei prezzi della componente regolamentata (+3,3%) e della diminuzione dello 0,9% di quelli della componente non regolamentata; quella tendenziale è da ascrivere in primo luogo ai prezzi degli Energetici regolamentati, il cui calo su base annua si ridimensiona nettamente (passando da -6,6% di settembre a -2,6% di ottobre). Si attenua anche la flessione tendenziale dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-2,2%, da -2,8% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi non variano in termini congiunturali e registrano una flessione tendenziale stabile allo 0,4%.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,2% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento annuo rallenta (+0,1%, da +0,2% di settembre).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Con riferimento ai servizi, si registra un calo congiunturale – in parte dovuto a fattori stagionali – dello 0,7% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, la cui crescita su base annua rallenta (+0,4%, da +0,6% del mese precedente). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni aumentano dello 0,3% su base mensile e registrano un ridimensionamento di 4,6 punti percentuali della flessione tendenziale (-1,0%, da -5,6% di settembre), su cui incide soprattutto il confronto con ottobre 2013 (in quel mese, si era registrata una sensibile diminuzione congiunturale, pari a -4,4%, dovuta principalmente al sensibile ribasso dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile). Anche i prezzi dei Servizi vari aumentano in termini congiunturali (+0,2%) mentre il tasso di crescita tendenziale è in lieve decelerazione (+1,0%, da +1,1% del mese precedente). I prezzi dei Servizi relativi

all'abitazione e quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona non variano su base mensile; su base annua, i primi mostrano un'ulteriore attenuazione della crescita (+1,5%, da +1,9% del mese precedente), i secondi un'accelerazione (+0,7%, da +0,3% di settembre).

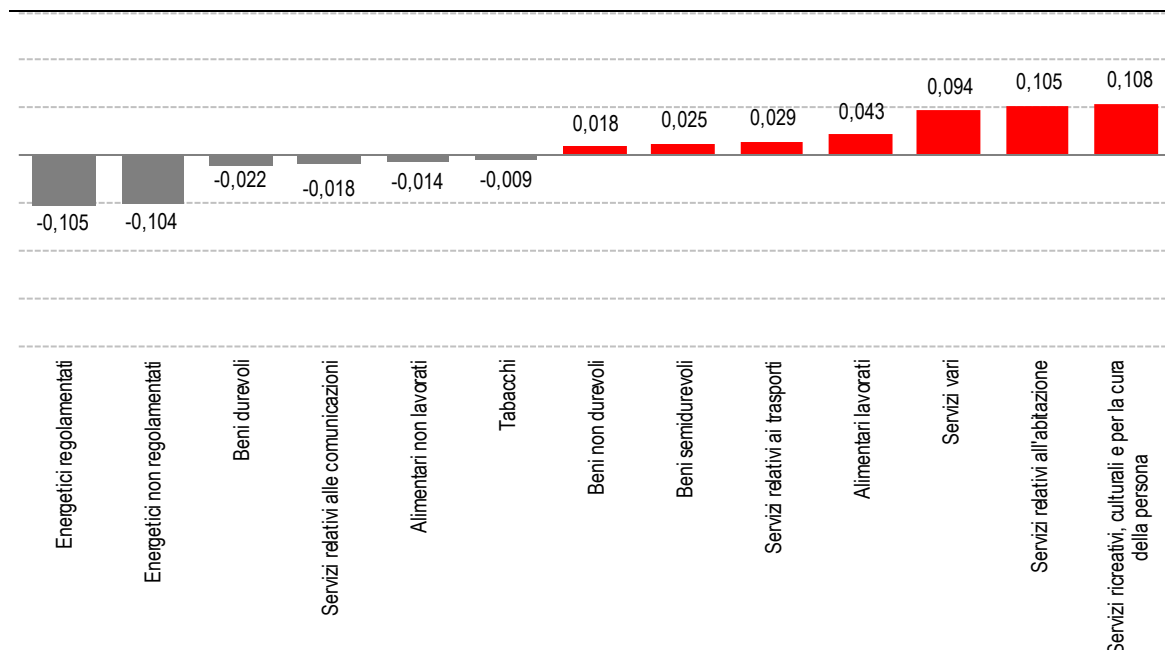
PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Ottobre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.611	0,0	0,2	0,0	-0,2	0,2
Alimentari lavorati	107.103	0,1	0,4	0,6	0,3	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	0,0	-0,2	-0,9	-0,8	-1,1
Beni energetici, di cui:	85.796	0,9	-2,5	-4,5	-1,2	-2,7
Energetici regolamentati	38.202	3,3	-2,6	-6,6	-0,8	-4,0
Energetici non regolamentati	47.594	-0,9	-2,2	-2,8	-1,5	-1,5
Tabacchi	21.807	0,0	-0,4	-0,4	0,0	-0,4
Altri beni, di cui:	265.510	0,2	0,1	0,2	0,3	0,3
Beni durevoli	80.901	0,0	-0,3	-0,3	0,0	-0,4
Beni non durevoli	74.391	0,2	0,3	0,4	0,3	0,7
Beni semidurevoli	110.218	0,3	0,2	0,3	0,4	0,5
Beni	546.724	0,3	-0,3	-0,6	-0,1	-0,3
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,0	1,5	1,9	0,4	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	0,3	-1,0	-5,6	-4,4	-5,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,0	0,7	0,3	-0,4	1,0
Servizi relativi ai trasporti	81.924	-0,7	0,4	0,6	-0,4	1,1
Servizi vari	102.006	0,2	1,0	1,1	0,3	1,1
Servizi	453.276	-0,1	0,7	0,6	-0,2	0,9
Indice generale	1.000.000	0,1	0,1	-0,2	-0,2	0,3
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	847.696	0,1	0,5	0,4	0,0	0,8
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	0,0	0,5	0,4	-0,1	0,7
Indice generale al netto degli energetici	914.204	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,6
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	0,0	0,1	0,0	-0,1	0,2

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi maggiori al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,108 punti percentuali), dei Servizi relativi all'abitazione (0,105 punti percentuali), dei Servizi vari (0,094 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,043 punti percentuali). I contributi negativi dei prezzi degli Energetici regolamentati e di quelli non regolamentati (rispettivamente -0,105 e -0,104 punti percentuali) si ridimensionano; anche il contributo negativo dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni risulta nettamente più modesto (-0,018 punti percentuali) (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Ottobre 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di ottobre 2014 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** le variazioni su base mensile sono per lo più di lieve entità per entrambe le componenti dei prodotti lavorati e non lavorati. Con riferimento agli Alimentari lavorati, si segnalano da un lato l'aumento congiunturale dell'1,1% del prezzo dell'Olio d'oliva (-0,6% in termini tendenziali), dall'altro il ribasso mensile del prezzo dello Zucchero (-0,7%), in flessione del 5,0% rispetto a ottobre 2013. Per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati si mette in luce l'incremento congiunturale dello 0,8% dei prezzi dei Vegetali freschi, che crescono dello 0,8% anche su base annua (dopo le flessioni tendenziali registrate nei primi nove mesi del 2014). I prezzi della Frutta fresca registrano una lieve diminuzione mensile (-0,1%) mentre mostrano un sensibile ridimensionamento della flessione annua (-1,2%, da -4,6% di settembre), effetto del confronto con ottobre dello scorso anno, quando il calo congiunturale era stato molto più marcato (-3,5%).

► **Beni energetici:** il rialzo congiunturale dei prezzi nel comparto regolamentato è da ascrivere in primo luogo al forte aumento del prezzo del Gas naturale (+4,7%), che registra una flessione su base annua del 5,9% (in netta attenuazione rispetto al -11,1% del mese precedente). Anche il prezzo dell'Energia elettrica segna un aumento congiunturale sensibile (+1,6%), ancorchè meno marcato; su base tendenziale, cresce dell'1,9%, registrando un'inversione di tendenza (da -0,2% di settembre). Nel comparto non regolamentato si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce su base mensile dell'1,2% mentre registra una flessione su base annua (-0,8%) meno ampia di quella rilevata a settembre (-2,5%), per effetto del confronto con ottobre 2013 (mese in cui il calo congiunturale era stato più marcato e pari a -2,9%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto fa registrare un decremento congiunturale dell'1,1% e una flessione pari a -3,5% (da -3,4% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti – trainati dal ribasso del GPL – diminuiscono dello 0,9% su base mensile e del 5,0% su base annua (da -4,1% di settembre).

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, si segnalano da un lato le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-2,5%, -14,6% in termini tendenziali) e dei relativi Accessori (-2,7%, -4,5% rispetto a ottobre 2013), dall'altro l'aumento su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (+0,6%, -12,6% su base annua). Per effetto di revisioni al rialzo dei listini, i prezzi degli Autocaravan, caravan e rimorchi mettono a segno un sensibile aumento congiunturale (+3,1%) così come aumentano i prezzi delle Automobili (+0,3%) (rispettivamente +4,1% e +3,1% in termini tendenziali).

Con riferimento ai Beni semidurevoli, si segnalano gli incrementi su base mensile dei prezzi dei Libri di narrativa (+6,7% +1,5% su base annua) e dei Giochi e hobby (+6,5%, -2,9% nei confronti di ottobre 2013).

► **Servizi:** la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in buona parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che spiegano il sensibile calo su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-4,6%); su base annua, tuttavia, la flessione si dimezza rispetto al mese precedente (da -6,9% di settembre a -3,4% di ottobre), per effetto del confronto con ottobre 2013 (mese in cui il calo congiunturale era risultato più marcato e pari a -8,1%). Analoghi fattori stagionali e di confronto con la dinamica congiunturale di ottobre 2013 producono i loro effetti sui prezzi del Trasporto marittimo passeggeri, che diminuiscono del 7,4% su base mensile e del 2,2% su base annua (da +9,4% del mese precedente). Nello stesso settore si rileva un decremento congiunturale anche per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-1,6%; -1,7% in termini tendenziali, da +0,8% di settembre).

L'incremento mensile dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è da ascrivere principalmente all'aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (+0,6%; -2,3% su base annua, in netto ridimensionamento dal -10,7%, per effetto del confronto con un ottobre 2013 in cui si era registrato un calo dell'8,1%).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le diminuzioni su base mensile, condizionate da fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza (-4,7%, +1,2% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (-6,0%, -0,4% su base annua). Sempre in questo settore si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi sportivi (+0,3%, +2,5% in termini tendenziali), imputabile al rialzo dei prezzi dei biglietti diurni e dei costi mensili per l'ingresso a piscine e palestre. Infine, si rilevano incrementi congiunturali dei prezzi – contenuti ma diffusi – per quasi tutti i servizi di ristorazione.

Nell'ambito dei Servizi vari si segnala l'aumento dei prezzi dell'Istruzione universitaria (+2,4% in termini sia congiunturali sia tendenziali).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di ottobre, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,5% nei confronti di ottobre 2013 (in rallentamento dal +2,0% di settembre) (Prospetto 3 e Figura 6).

Il lieve incremento congiunturale è da ascrivere principalmente all'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale della Raccolta acque reflue (+1,2%; +7,0% in termini tendenziali, da +7,3% del mese precedente).

I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e crescono dello 0,5% in termini tendenziali (in accelerazione dal +0,2% di settembre).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

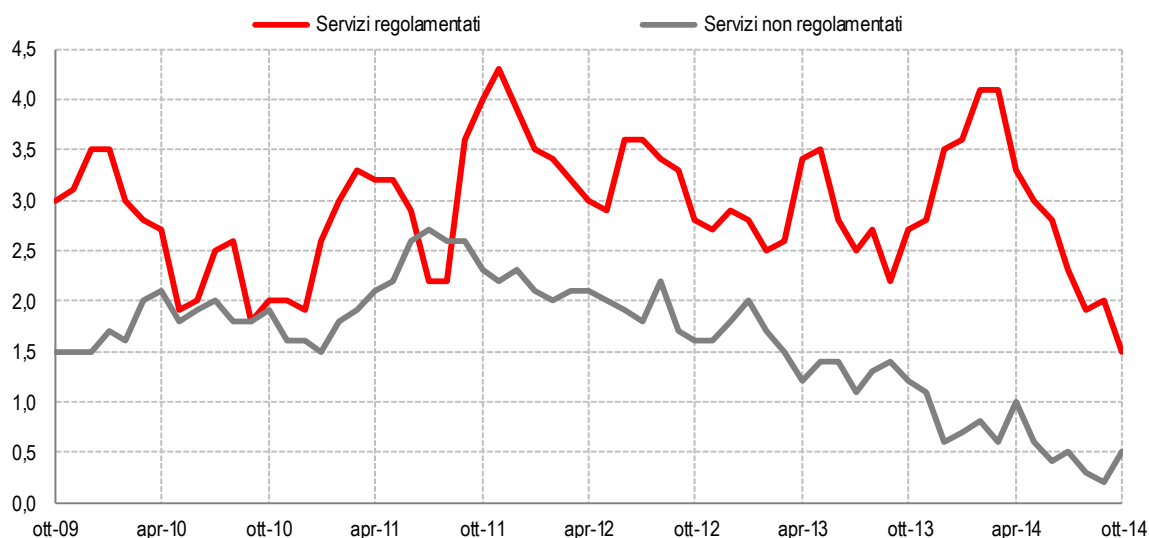
Ottobre 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Contributo variazione su ott-13	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	482.395	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	-0,054	0,0
Beni regolamentati, di cui:	64.329	2,0	-1,8	-4,2	-0,5	-0,114	-2,5
Energetici regolamentati	38.202	3,3	-2,6	-6,6	-0,8	-0,105	-4,0
Altri beni regolamentati	26.127	0,3	-0,4	-0,6	0,1	-0,009	-0,1
Beni	546.724	0,3	-0,3	-0,6	-0,1	-0,167	-0,3
Servizi non regolamentati	385.693	-0,1	0,5	0,2	-0,4	0,210	0,6
Servizi regolamentati	67.583	0,1	1,5	2,0	0,5	0,109	2,5
Servizi	453.276	-0,1	0,7	0,6	-0,2	0,319	0,9
Indice generale	1.000.000	0,1	0,1	-0,2	-0,2		0,3

I prezzi dei Beni regolamentati aumentano del 2,0% su base mensile e mostrano una netta attenuazione della flessione su base annua (-1,8%, da -4,2% del mese precedente), principalmente per effetto del ridimensionamento del calo tendenziale dei prezzi degli Energetici regolamentati. Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni regolamentati, contribuisce in primo luogo il forte rialzo dei prezzi degli Energetici regolamentati; anche quelli degli Altri beni regolamentati registrano un incremento congiunturale (+0,3%, -0,4% in termini tendenziali) – per quanto nettamente più contenuto –, da ascrivere all'aumento su base mensile del prezzo della Fornitura acqua (+2,3%; +7,2% su base annua, in accelerazione dal +5,6% di settembre).

I prezzi dei Beni non regolamentati non variano in termini congiunturali e diminuiscono dello 0,1% in termini tendenziali (in settembre, avevano fatto registrare una flessione annua pari a -0,2%).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

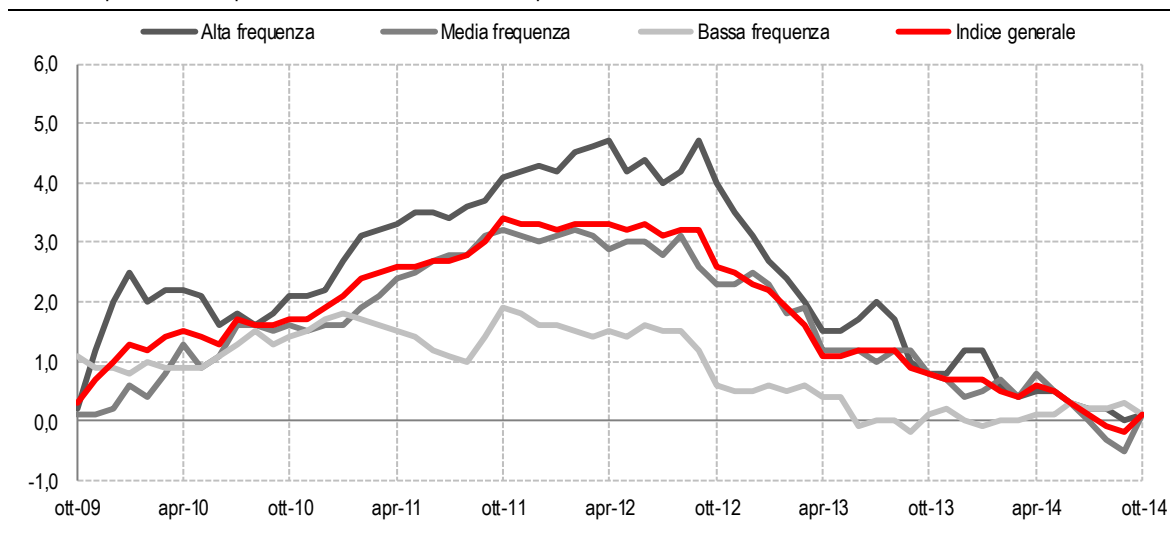
A ottobre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza diminuiscono dello 0,1% su base mensile e crescono dello 0,1% su base annua (a settembre, il tasso di variazione tendenziale era nullo) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Ottobre 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Contributo variazione su ott-13	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	-0,1	0,1	0,0	-0,2	0,069	0,3
Media frequenza	428.566	0,3	0,1	-0,5	-0,3	0,075	0,3
Bassa frequenza	168.770	0,1	0,1	0,3	0,3	0,008	0,1
Indice generale	1.000.000	0,1	0,1	-0,2	-0,2		0,3

I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto aumentano dello 0,1% in termini sia congiunturali sia tendenziali (il mese precedente, la crescita annua era stata +0,3%); quelli dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,3% rispetto a settembre 2014 e dello 0,1% nei confronti di ottobre dello scorso anno (da -0,5% del mese precedente): a questa dinamica contribuiscono soprattutto gli andamenti dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica.

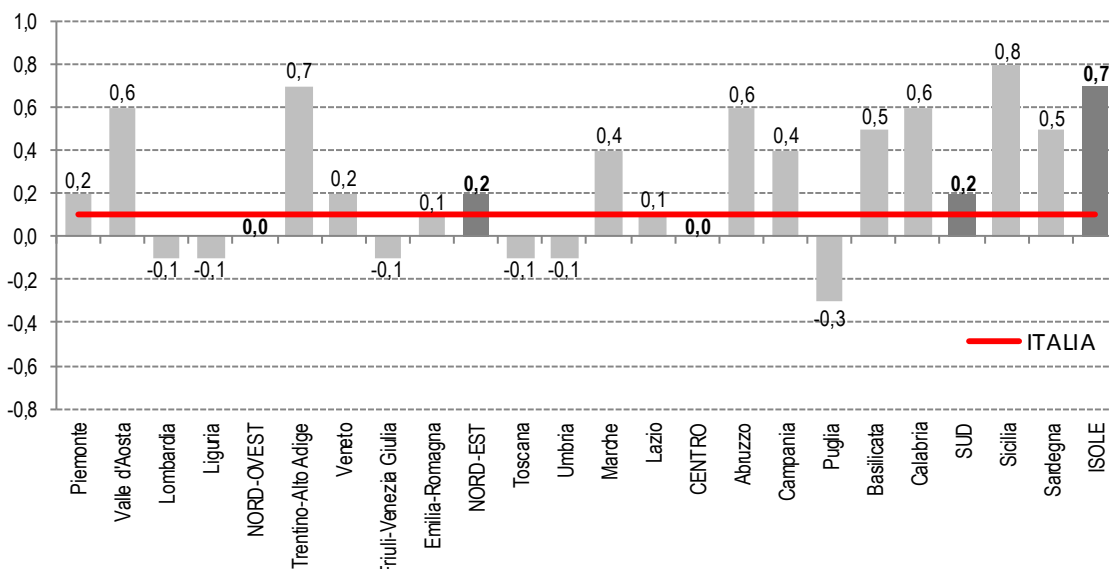
FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I dati del territorio

A livello di ripartizione geografica, nel Nord-ovest e nel Centro i prezzi fanno registrare tassi tendenziali nulli (in entrambe le ripartizioni era -0,3% a settembre) (Figura 8); mentre nel Nord-est e nel Sud si registra un tasso di inflazione dello 0,2% e nelle Isole dello 0,7%.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Ottobre 2014, variazioni percentuali tendenziali (a)

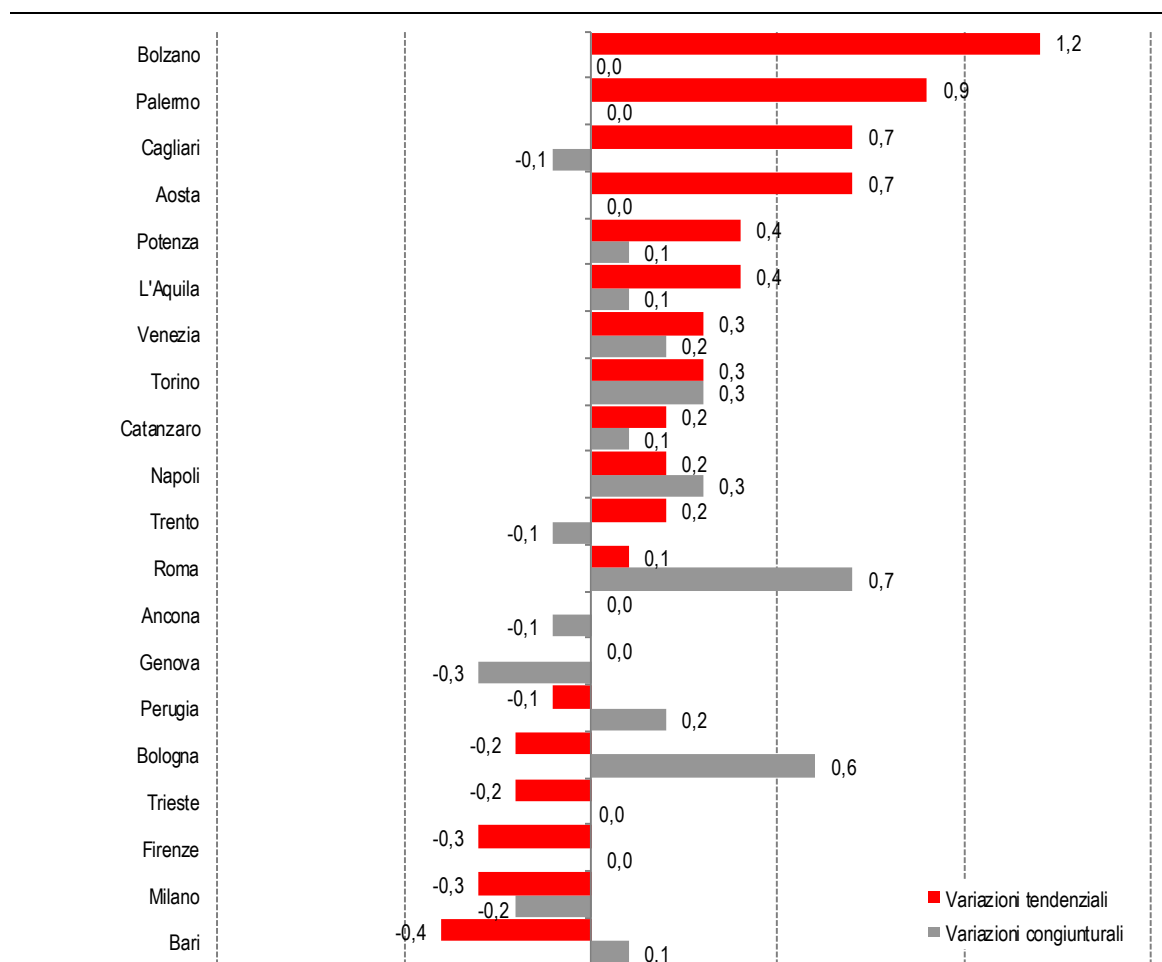


(a) i dati del Molise non sono diffusi perché, nel 2014, in questa regione non ci sono capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

Nel Centro-Nord, la situazione regionale vede, in quasi i due terzi dei casi, prezzi in aumento su base annua, con gli incrementi più ampi in Trentino-Alto Adige (+0,7%) e Valle d'Aosta (+0,6%); le rimanenti regioni presentano cali tendenziali dei prezzi (per tutte -0,1%) di ampiezza minore di quelli rilevati nel mese precedente (tranne la Liguria che, a settembre, aveva registrato una crescita annua dei prezzi pari a +0,3%). Nel Mezzogiorno, eccetto la Puglia – in cui i prezzi segnano una flessione tendenziale pari a -0,3% (in attenuazione dal -0,6% di settembre) –, in tutte le regioni i prezzi sono in crescita su base annua, con Sicilia (+0,8%), Abruzzo e Calabria (per entrambe +0,6%) che segnano i tassi di inflazione più elevati.

Per quanto riguarda i capoluoghi delle regioni e delle province autonome, Bolzano (+1,2%) è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati (Figura 9). Seguono le città di Palermo (+0,9%), Cagliari e Aosta (per entrambe +0,7%). Nelle altre città con i prezzi in aumento o stabili in termini tendenziali, si registrano per lo più accelerazioni o ripresa della crescita dei prezzi rispetto a quanto rilevato nel mese precedente. Nei capoluoghi di regione con i prezzi in calo su base annua (la più ampia, pari a -0,4%, interessa la città di Bari), le flessioni sono quasi tutte di minore ampiezza rispetto a quelle registrate a settembre.

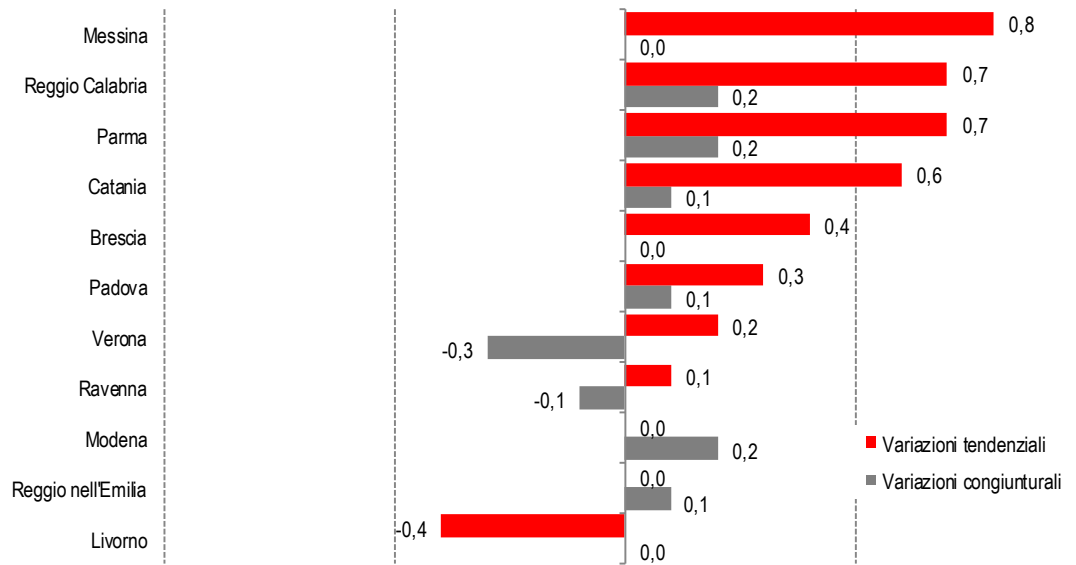
FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA
Ottobre 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) i dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2014, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Con riferimento ai grandi comuni con più di 150.000 abitanti che non sono capoluoghi di regione, il tasso di inflazione più elevato interessa Messina (+0,8%). Seguono Reggio Calabria, Parma (per entrambe +0,7%) e Catania (+0,6%). A Verona, i prezzi mostrano una netta inversione di tendenza, passando dal -0,8% di settembre al +0,2% di ottobre. Dinamica analoga, sebbene meno marcata, si rileva per la città di Padova (+0,3% la crescita annua a ottobre, da -0,1% del mese precedente). A Modena e a Reggio nell'Emilia i prezzi registrano tassi tendenziali nulli (rispettivamente da +0,1% e -0,2% di settembre), a Livorno una diminuzione su base annua in attenuazione (-0,4%, da -0,7% di settembre) (Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER GRANDI COMUNI (a)
Ottobre 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali



(a) comuni con più di 150.000 abitanti.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A ottobre, l'aumento su base mensile più marcato interessa i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+2,1%), imputabile in larga parte al definitivo rientro dei saldi estivi (Prospetto 4). Rialzi congiunturali marcati, per quanto più contenuti, si rilevano per i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,2%) e dell'Istruzione (+1,1%); mentre aumenti di minore entità si riscontrano per i prezzi delle divisioni di spesa Comunicazioni (+0,4%), Mobili, articoli e servizi per la casa, Altri beni e servizi (per entrambe +0,2%), Servizi sanitari e spese per la salute e Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe +0,1%). I prezzi dei Trasporti registrano un ribasso congiunturale dello 0,6% mentre quelli delle rimanenti divisioni di spesa non variano nei confronti di settembre 2014.

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	0,0	0,0	-0,2	-0,2	-0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,0	0,1	0,2	0,1	0,3
Abbigliamento e calzature	91.398	2,1	0,4	0,8	2,5	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	1,2	0,0	-1,2	0,0	0,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,2	0,5	0,7	0,3	0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,1	0,9	1,2	0,3	1,3
Trasporti	150.222	-0,6	0,2	0,3	-0,5	0,9
Comunicazioni	24.406	0,4	-3,4	-8,1	-4,4	-7,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	0,1	0,0	0,3	0,4	0,6
Istruzione	12.188	1,1	1,8	1,0	0,3	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	0,0	0,6	0,2	-0,4	1,1
Altri beni e servizi	95.211	0,2	0,1	0,2	0,2	0,0
Indice generale	1.000.000	0,3	0,2	-0,1	0,1	0,3
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,3	0,2	-0,5	-0,4	0,0

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+1,8%) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,9%); quelli più contenuti i prezzi delle divisioni di spesa Bevande alcoliche e Altri beni e servizi (per entrambe +0,1%). I prezzi delle Comunicazioni fanno registrare una decisa riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-3,4%, da -8,1% di settembre); quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e di Ricreazione, spettacoli e cultura un tasso tendenziale nullo.

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi sono stabili su base sia congiunturale sia tendenziale (a settembre, il tasso di variazione annuo era -0,2%) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano un rialzo mensile dello 0,9% e mostrano una flessione tendenziale (-2,4%) sensibilmente meno ampia di quella rilevata a settembre (-4,5%).

I prezzi degli Altri beni segnano un rialzo congiunturale dell'1,0% – a causa principalmente del già citato rientro dei saldi estivi per abbigliamento e calzature – e un tasso di crescita annuo in rallentamento (+0,6%, da +0,8% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi diminuiscono dello 0,1% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale accelera (+0,6%, da +0,3% di settembre).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, sale allo 0,5% (da +0,4% del mese precedente). Accelerazioni di un decimo di punto percentuale si riscontrano anche per l'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi (che passa da +0,5% di settembre a +0,6% di ottobre) e per quella calcolata al netto dei soli beni energetici (che sale a +0,4%, da +0,3% del mese precedente).

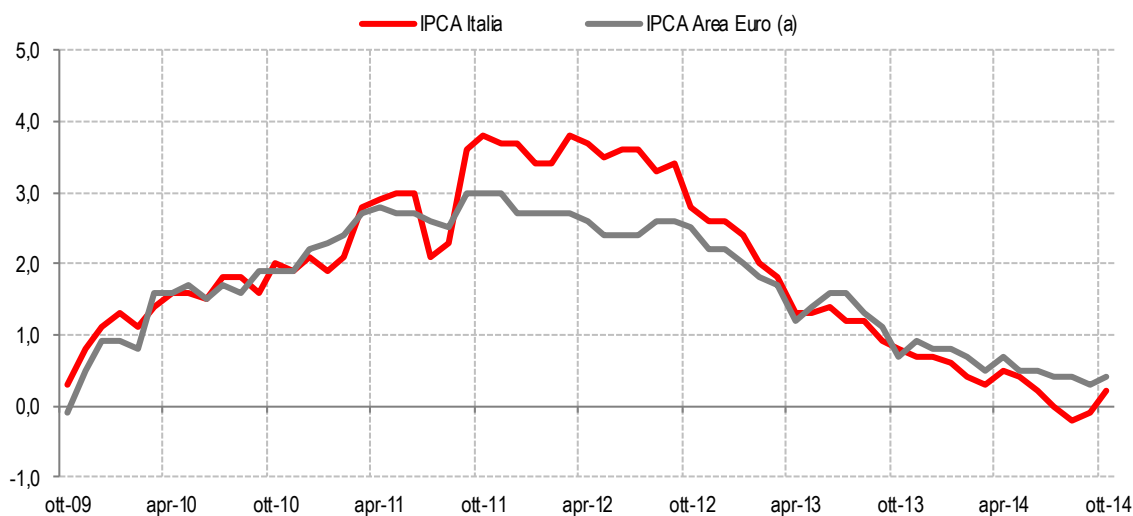
PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Ottobre 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	ott-14 set-14	ott-14 ott-13	set-14 set-13	ott-13 set-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	206.951	0,0	0,0	-0,2	-0,2	-0,1
Alimentari lavorati	122.565	0,0	0,2	0,2	0,1	0,5
Alimentari non lavorati	84.386	0,0	-0,1	-0,8	-0,7	-0,9
Energia, di cui:	91.084	0,9	-2,4	-4,5	-1,2	-2,6
Elettricità, gas e combustibili solidi	45.263	3,0	-2,4	-6,0	-0,8	-3,6
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	45.821	-1,0	-2,4	-3,0	-1,6	-1,7
Altri beni, di cui:	276.526	1,0	0,6	0,8	1,1	0,6
Beni durevoli	80.553	0,2	0,4	0,6	0,4	0,4
Beni non durevoli	70.800	0,2	1,1	1,2	0,3	1,3
Beni semidurevoli	125.173	1,9	0,3	0,5	2,1	0,3
Beni	574.561	0,6	-0,2	-0,5	0,2	-0,2
Servizi relativi all'abitazione	81.759	0,0	1,4	1,8	0,4	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	24.406	0,4	-3,5	-8,2	-4,4	-7,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	162.239	-0,1	0,7	0,3	-0,4	1,1
Servizi relativi ai trasporti	86.459	-0,7	0,4	0,7	-0,4	1,0
Servizi vari	70.576	0,3	1,2	1,1	0,3	1,3
Servizi	425.439	-0,1	0,6	0,3	-0,3	0,8
Indice generale	1.000.000	0,3	0,2	-0,1	0,1	0,3
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	824.530	0,3	0,5	0,4	0,2	0,7
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	0,3	0,6	0,5	0,2	0,8
Indice generale al netto dell'energia	908.916	0,3	0,4	0,3	0,2	0,6

FIGURA11. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



(a) il dato di ottobre 2014 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 31 ottobre 2014.

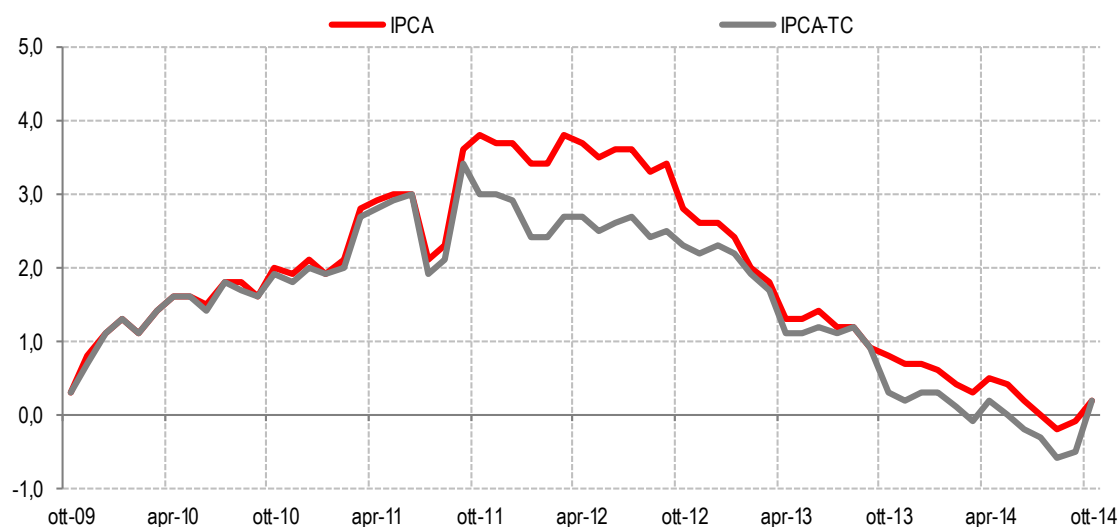
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di ottobre 2014, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante aumenta dello 0,3% rispetto al mese precedente e dello 0,2% nei confronti del corrispondente mese del 2013, registrando lo stesso tasso di crescita su base annua dell'indice IPCA (Prospetto 5 e Figura 12).

Pertanto, il differenziale tra i tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante – che incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi – si azzerava per la prima volta da settembre 2013, a causa della fine delle conseguenze dell'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 21% al 22%, introdotto a ottobre 2013 (Legge n. 99 del 9 agosto 2013). Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

FIGURA 12. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di

ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.